

In due interviste su «mafia e affari» Salvo, grande esattore nel mirino del fisco, lancia messaggi alla Dc

Il capo del clan: «Siamo democristiani, può questo partito lasciarsi perseguire?» - «Cose da pazzi indagare nelle banche»



Nino Salvo

ROMA - «Se l'anno prossimo, quando scade l'appalto decennale, non ci danno più le esattorie si scatenano». L'avevo detto che non s'è fatto attendere. E' giunto perentorio, vago ma con l'aria di voler fare intendere a chi deve intendere che la reazione non sarà uno scherzo. Con uno stile inconfondibile l'avvocato Nino Salvo, 53 anni, capo del clan dei potentissimi esattori siciliani (60 miliardi di aggio incassati sulle imposte di mezza isola, secondo le cifre di bilancio calcolate dagli stessi esattori), un tempo economista, si fonda su società finanziarie agricole (produzione e commercializzazione di vino) e turistiche, è uscito allo scoperto, dopo anni di impenetrabile oscurità. Lo ha fatto simultaneamente con due interviste offerte ad due più letti rotocalchi italiani: Panorama e l'Espresso, che le hanno pubblicate nei loro ultimi numeri.

Palermo, il giudice Giovanni Falcone, che ha firmato l'istruttoria su «mafia e droga», il più pericoloso in-trigo che si faccia dietro una terribile serie di assassinii. «Quel magistrato dice Salvo a Panorama - ha fatto cose da pazzi. E' andato a guardare dentro le banche laddove passa il danaro. Cose da pazzi!». Viene da chiedere cosa ha da temere «un imprenditore serio», se «dunque l'aver fatto accertamenti su alcuni conti bancari. Il giudice Falcone, come si sa, ha svolto indagini per risalire al riciclaggio del danaro sporco proveniente dal traffico della droga, pista sulla quale sono caduti assassinati a Palermo il vicequestore Giulio, il capitano Basile, il procuratore capo Costa.

Conferenza-stampa del Pci con Napolitano Unitarietà, lavoro, religione: le scelte per non snaturare la riforma

Giudizio critico dei comunisti sul testo della scuola secondaria Gli emendamenti - Il «no» del Pdup e dei movimenti giovanili

ROMA - Mentre continua in aula alla Camera la discussione generale sulla riforma della scuola secondaria superiore, discussione che tra oggi e giovedì avrà termine per dar luogo alla presentazione degli emendamenti, cominciano a delinearsi con precisione maggiore le posizioni dei partiti che per tanti anni hanno contribuito alla discussione e alla formulazione del testo attuale. Ieri hanno indetto conferenza-stampa il partito comunista e il Pdup, proprio allo scopo di chiarire la scelta che presto dovranno fare. All'incontro con il Pci, coordinato da presidente del gruppo Gioglio Napolitano, erano presenti numerosi parlamentari comunisti, in particolare quelli che, come Franco Ferri, Giovanni Bosi e Imma Voza, hanno seguito ogni cosa in commissione, la storia travagliata di questa riforma. Nell'introduzione della discussione, Enrico Berlinguer, responsabile della sezione Scuola ed Università, ha ribadito il giudizio fortemente critico dei comunisti sul testo di legge. Infatti la volontà riformatrice che pure ha spinto i partiti a lavorare insieme partendo dalle singole proposte per arrivare ad un testo unificato, non basta se alcune parti del testo restano quelle attuali, tali cioè da snaturare in parte, se non del tutto, i valori innovativi. Giovanni Berlinguer, come pure gli altri parlamentari nei loro interventi, rispondendo alle domande, hanno ricordato quali sono questi punti di attrito, sui quali il Pci presenterà pochi, ma importanti, emendamenti.



Nuovo gran caldo: la Sicilia nella morsa dello sciocco

ROMA - Dopo qualche giorno di tregua il caldo è tornato ad imperversare su buona parte della penisola. Le previsioni assicurano che è in arrivo aria fresca dal Nord, ma solo fra qualche giorno potranno usufruirne le zone del centro e del meridione. Roma ha trascorso una domenica tradizionale: sole, strade desertiche, turisti accolti in cerca di fontane e bibite. Ma la situazione sembra davvero tragica in Sicilia dove la temperatura è tornata ad alzarsi dovunque superando largamente i trentacinque gradi.

In sciopero i netturbini Cumuli di immondizie invadono Campobasso

PROGRAMMA AUTOGESTITO Mercoledì 7 luglio ore 16,45 rete II RAI-TV trasmette servizio autogestito Sindacato Pensionati SPI - CGIL su riordinio Pensioni. Intervengono i segretari generali Forri e De Blasio. Presenta Enza Sampò.

Realizzate in tempo record dai Comuni diretti dal Pci e dalle sinistre

Case per sfrattati costruite in 10 mesi

Migliaia di alloggi in cantiere a Milano, Torino, Bologna, Firenze, Roma - Parlano sindaci e assessori - Sabotaggio del governo alle misure per l'emergenza approvate dal Parlamento - Da mesi bloccati 1.400 miliardi stanziati per le abitazioni

ROMA - Il governo non ha ancora deciso come spendere mille e 400 miliardi stanziati per far fronte all'emergenza abitativa nelle grandi città e nelle aree metropolitane. Dove più drammatica è la situazione della casa. Si tratta di finanziamenti della legge 94 decisa per decreto a novembre: siamo giunti a luglio ed è ancora sono fermi. Il CER (Comitato per l'edilizia residenziale), presieduto dal ministro dei Lavori Pubblici, e il CIPR (Comitato interministeriale per la programmazione economica) non hanno ancora deciso come e quando ripartire i fondi. Un vero e proprio sabotaggio all'azione dei Comuni che si trovano da soli a fronteggiare la grave condizione creata dall'arrivo degli sfrattati a catena e dalla paralisi del mercato dell'affitto.

Scatta il caro-affitto Da agosto 11,4% in più

ROMA - A partire dal prossimo agosto, per effetto dell'indicizzazione, aumenteranno i canoni delle abitazioni. Secondo i calcoli dell'Istituto centrale di statistica (ancora non definitivi in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) i canoni aumenteranno dell'11,4% (il 75% dell'incremento dei prezzi al consumo realizzato nell'ultimo mese) per i contratti non soggetti a proroga (quelli degli inquilini che nel 1977 avevano un reddito superiore agli otto milioni) e del 9,12% (il 60% dell'aumento del costo della vita) per gli inquilini che avevano un imponente inferiore agli otto milioni annui.

Come saranno gli aumenti? Esempio: una famiglia di 4 persone che pagava 2 milioni annui di affitto, il prossimo agosto passerà per i contratti non soggetti a proroga a 2.224 mila 800 lire, con un aumento, quindi, di 22.800; per i contratti soggetti a proroga il canone passerà a 2.182.240 lire, con un incremento di 182.240 lire.

tanto, abbiamo dato inizio ad una grande operazione di ristrutturazione e di risanamento degli edifici degradati nel centro storico e nella periferia. Non ci siamo limitati a disegnare sulla carta il progetto. Abbiamo già realizzato 540 alloggi-parcheggio, dove di volta in volta, vengono sistemate le famiglie che lasciano le case da risanare. A Milano la situazione abitativa è sempre e restiamo democristiani. Non solo, ma facciamo anche politica attiva - tiene a sottolineare Nino Salvo - e per gli av-

seggnate quasi tutte. Le rimanenti, nei prossimi giorni, saranno abitate da 200 giovani coppie. In previsione dei fondi che devono essere ripartiti, l'amministrazione comunale si è attrezzata per aprire subito i cantieri. Abbiamo già le aree urbanizzate a disposizione. Potranno partire il giorno stesso della delibera del CER.

Il grande esattore non risparmia un violentissimo attacco ad un magistrato di

Mercoledì 7 luglio ore 16,45 rete II RAI-TV trasmette servizio autogestito Sindacato Pensionati SPI - CGIL su riordinio Pensioni. Intervengono i segretari generali Forri e De Blasio. Presenta Enza Sampò.